

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1093 del 27/06/2022

Seduta Num. 29

Questo lunedì 27 **del mese di** Giugno
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/984 del 06/06/2022

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. 2 SETTEMBRE 1991 N. 24 - AVVISO PUBBLICO PER LA
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA CONDUZIONE DI AREE
TARTUFIGENE DISPONIBILI PER LA LIBERA RACCOLTA EROGATO IN
REGIME DI "DE MINIMIS" - ANNUALITA' 2022

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Vittorio Elio Manduca

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 16 dicembre 1985, n. 752 "Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo";
- la Legge Regionale 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche, ed in particolare il Titolo II, Capo III (art. 38) attribuisce, tra l'altro, alla competenza della Regione la materia della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale;

Richiamati in particolare i seguenti articoli della citata L.R. n. 24/1991:

- l'art. 1 in cui viene disposto tra l'altro, che la Regione Emilia-Romagna promuove:
 - lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno attraverso la conservazione, il ripristino ed il potenziamento degli ecosistemi naturali nelle zone vocate e la messa a dimora delle piante tartufigene;
 - la tutela e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno pubblico avvalendosi anche del contributo dell'associazionismo di settore;
- l'art. 24 bis in cui viene disposto:
 - al comma 1 lettera d) che, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, la Regione promuove e sostiene tra l'altro, l'attività di ripristino ambientale e conservazione del patrimonio tartufigeno;
 - al comma 2 che, per le finalità di cui al comma 1, la Regione può concedere contributi ad enti pubblici e privati. La Giunta regionale definisce con proprio atto i criteri e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi;

Richiamato altresì, il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti in regime "De Minimis" e successive modifiche ed integrazioni;

Atteso che, negli ultimi anni, si sta registrando una tendenza generale verso il deterioramento dei boschi spontanei come risultato di un progressivo abbandono della montagna con il conseguente continuo aumento delle istanze di raccolta privata del tartufo e sottrazione degli spazi disponibili per la libera raccolta del tartufo;

Considerato pertanto, necessario valorizzare il patrimonio tartufigeno pubblico, promuovendo interventi colturali di messa a dimora di piante tartufigene e di manutenzione dei boschi, al fine del mantenimento delle capacità produttive delle aree oggetto di libera raccolta;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" e successive modifiche;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- all'approvazione di uno specifico Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta - Annualità 2022, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- a destinare all'attuazione del predetto Avviso pubblico, la somma complessiva di euro 40.000,00, stanziata sul ca-

pitolo 78592 "Contributi ad associazioni di settore per azioni di tutela del patrimonio tartufigeno (art. 24 bis, L.R. 2 settembre 1991, n.24)", del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2022-2024, anno di previsione 2023;

- a stabilire che i Responsabili del procedimento per l'istruttoria di ammissibilità delle istanze e per l'attività istruttoria propedeutica alla liquidazione del contributo sono i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per territorio riportati nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- a prevedere che il Responsabile del procedimento per la fase di concessione e liquidazione dei contributi, è il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della Pesca che potrà disporre eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 26 comma 1;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art.6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata

la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e di gestione del personale a decorrere dal 1° aprile 2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e sono stati istituiti i Settori a decorrere dal 1° aprile 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta - Annualità 2022, nella formulazione di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione comprensivo di n. 2 Allegati;
2. di destinare all'attuazione del predetto Avviso pubblico di cui al presente provvedimento, risorse pari ad **euro 40.000,00** stanziato sul capitolo 78592 "Contributi ad associazioni di settore per azioni di tutela del patrimonio tartufigeno (art. 24 bis, L.R. 2 settembre

1991, n. 24)”, del bilancio per l’esercizio finanziario gestionale regionale 2022-2024, anno di previsione 2023;

3. di stabilire che il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della Pesca possa disporre eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell’Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
4. di stabilire altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione richiamate in parte narrativa;
5. di stabilire infine che il presente provvedimento, l’Avviso pubblico e i relativi allegati siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e che si provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

— — — — —

Sommario

1. Obiettivi
2. Beneficiari
3. Interventi ammissibili
4. Entità del contributo, superficie interessata e prescrizioni
5. Obblighi, vincoli e divieti
6. Dotazione finanziaria e limiti di contributo
7. Presentazione delle domande
8. Documentazione per accedere al contributo
9. Istruttoria delle domande, approvazione degli elenchi dei beneficiari e concessione del contributo
10. Periodo di svolgimento delle attività
11. Erogazione del contributo
12. Verifiche e controlli
13. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
14. Diritti dei beneficiari e disposizioni finali

Allegati:

Allegato A – Domanda di contributo

Allegato B – Elenco dei responsabili del procedimento dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per territorio

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA CONDUZIONE DI AREE TARTUFIGENE DISPONIBILI PER LA LIBERA RACCOLTA EROGATI IN REGIME DI “DE MINIMIS” – ANNUALITA’ 2022

1. Obiettivi

La Regione Emilia-Romagna ai sensi di quanto disposto dall’art. 1 della L. R. 2 settembre 1991, n. 24, al fine di promuovere la tutela e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno pubblico, intende concedere contributi finalizzati all’attività di ripristino ambientale e conservazione del patrimonio tartufigeno.

Per le finalità stabilite dall’art. 24 bis della suddetta L.R. n. 24/91, comma 1 lett. d) “*Attività di ripristino ambientale e conservazione del patrimonio tartufigeno*”, il contributo oggetto del presente avviso, verrà concesso a favore delle Associazioni di tartufai che perseguono, a norma di quanto stabilito dall’art. 26 comma 3 della medesima Legge regionale, tra le finalità principali per statuto, attività volte alla conservazione, miglioramento e tutela degli ambienti tartufigeni e alla tutela della produzione naturale del tartufo.

Il contributo è erogato sulla base dell’estensione del terreno in conduzione a scopo tartufigeno per la libera raccolta e, in presenza di assunzione di impegni, per il mantenimento dell’ambiente e la salvaguardia o l’incremento della produzione naturale di tartufo.

Il presente avviso definisce i criteri e le procedure per l’attuazione dell’intervento contributivo e disciplina le modalità per la presentazione delle domande.

2. Beneficiari

Possono usufruire dei contributi previsti dal presente avviso le Associazioni di tartufai senza fini di lucro della Regione Emilia-Romagna che, al fine di perseguire da statuto gli obiettivi sopra individuati, eseguono interventi colturali e/o di piantumazione di essenze tartufigene idonei a garantire o potenziare la produzione di tartufi per la libera raccolta.

Le Associazioni richiedenti, alla data di presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti e condizioni:

- essere regolarmente iscritte ai registri nazionali e/o regionali del Terzo Settore;
- essere in possesso di un Codice Fiscale attivo;
- essere iscritti all’Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003, con posizione debitamente validata;
- possedere al momento della presentazione della domanda, regolare titolo di conduzione a scopo tartufigeno in corso di validità, dei terreni in relazione ai quali viene richiesto il contributo;
- essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- soddisfare le condizioni previste dall’art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 ed in particolare non aver superato l’importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un’impresa unica di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell’arco di tre esercizi finanziari;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

In Anagrafe delle aziende agricole dovrà inoltre essere compilata ed aggiornata la sezione relativa alla dimensione d’impresa.

Qualora l’importo dell’aiuto richiesto sia superiore ad euro 5.000,00 dovrà essere compilata in Anagrafe anche l’apposita Sezione “D.Lgs 159/2011”.

3. Interventi ammissibili

Il contributo è erogato sulla base dell'estensione del terreno in conduzione a scopo tartufigeno e, in presenza di assunzione di impegni al mantenimento e/o conservazione ambientale finalizzata alla salvaguardia della produzione naturale di tartufi per la libera raccolta, come di seguito indicato:

A. **nel caso di conduzione di terreni boscati destinati alla produzione di tartufo**, l'Associazione si impegna a mantenere e/o eseguire nell'area i seguenti interventi colturali nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 2018:

- abbattimento totale o parziale delle piante secche, stroncate o danneggiate;
- eliminazione della vegetazione infestante (vitalbe e edera rampicante);
- contenimento dei rovi;
- cura della rete di regimazione idrica superficiale;
- rimozione o accatastamento del materiale di risulta del sottobosco per evitare pericoli d'incendio o diffusione di infestazioni da parassiti;

B. **nel caso di conduzione di terreni ex-seminativi finalizzati alla creazione di nuove aree produttive tartufigene**, l'Associazione, si impegna ad eseguire e/o mantenere i seguenti interventi nel rispetto di quanto previsto all'art. 50 del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 2018:

- messa a dimora, cura e manutenzione di piante tartufigene con sesto d'impianto regolare e densità minima di 100 piante per ettaro appartenenti alle seguenti specie: Farnia, Roverella, Cerro, Leccio, Rovere, Carpino, Tiglio, Nocciolo, Pioppo, Salice, Pino, Faggio (almeno il 10 % delle piante messe a dimora dovrà risultare micorizzato e proveniente da un vivaio certificato per tale tipologia produttiva, tale certificazione sarà richiesta e controllata prima dell'erogazione del contributo);
- messa a dimora, cura e manutenzione con sesto d'impianto regolare di piante definite comari della produzione tartufigena con una densità minima di 100 piante per ettaro appartenenti alle seguenti specie: Ciliegio, Ginestra, Prugnolo, Corniolo o Sanguinello, Fumana o Cisto, Ligustro, Fusaggine, Rosa canina, Sambuco;
- sfalcio almeno annuale della vegetazione erbacea;
- cura della rete di regimazione idrica superficiale.

Gli interventi di piantumazione sopraelencati, finalizzati alla creazione di nuove aree produttive, per poter essere eseguiti dovranno essere autorizzati dal proprietario del terreno, se non in proprietà dell'Associazione.

Sono ammissibili a contributo anche interventi su aree tartufigene a copertura arborea parziale (macchie, filari o alberi singoli) per le quali verrà calcolata come superficie oggetto di contributo esclusivamente quella compresa nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno nel rispetto di quanto previsto all'art. 51 del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 2018.

Sono escluse dal contributo le aree calanchive, quelle recintate con continuità e quelle comprese nel raggio di 50 metri dalle abitazioni.

4. Entità del contributo, superficie interessata e prescrizioni

Il contributo erogabile verrà calcolato, con riferimento a quanto indicato in domanda dal richiedente, sommando i valori di seguito indicati:

A. nel caso di terreni in conduzione effettivamente boscati destinati alla produzione di tartufo sul quale dovranno essere eseguiti e/o mantenuti gli interventi di cui al paragrafo 3A:

1. una quota sarà riferita all'estensione dei terreni boscati in conduzione per un importo di **euro 120,00** per ettaro;
2. una quota di **euro 130,00** per ettaro sarà riferita all'impegno del richiedente al mantenimento e/o conservazione ambientale finalizzata alla salvaguardia della produzione naturale di tartufi. In particolare, il richiedente deve impegnarsi a:
 - garantire l'eliminazione di piante secche, stroncate o danneggiate dalle intemperie;
 - rimuovere la vegetazione infestante (vitalbe e edera rampicante);
 - rimuovere o accatastare il materiale di risulta del sottobosco per evitare pericoli d'incendio o diffusione di infestazioni da parassiti;

B. nel caso di terreni in conduzione ex-seminativi finalizzati alla creazione di nuove aree produttive tartufigene sul quale dovranno essere eseguiti e/o mantenuti gli interventi di cui al paragrafo 3B:

1. una quota sarà riferita all'estensione dei terreni ex-seminativi in conduzione, per un importo di **euro 200,00** per ettaro;
2. una quota di **euro 50,00 per ettaro** sarà riferita all'impegno all'esecuzione e al mantenimento degli interventi di creazione di nuove aree produttive tartufigene. In particolare, il richiedente deve impegnarsi a:
 - provvedere alla cura e manutenzione delle piante tartufigene messe a dimora;
 - eseguire uno sfalcio annuale della vegetazione erbacea;
 - curare la rete di regimazione idrica superficiale.

5. Obblighi, vincoli e divieti

L'Associazione beneficiaria è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) per l'esecuzione degli interventi oggetto del presente avviso, è tenuta a rispettare le prescrizioni stabilite dal Regolamento Regionale 1° agosto 2018, n. 3 in materia di gestione dei boschi e delle aree ad essi assimilate;
- b) divieto, nei terreni oggetto di intervento finanziato con il presente avviso pubblico, dell'uso di fitofarmaci o diserbanti;
- c) consentire l'accesso alla libera raccolta nelle aree oggetto di intervento finanziato con il presente Avviso pubblico;
- d) rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi derivanti dal presente avviso pubblico;
- e) garantire il rispetto degli impegni dichiarati in sede di domanda di contributo;
- f) utilizzare il contributo per gli scopi stabiliti dal presente avviso;
- g) non conseguire alcun vantaggio diretto e indiretto dalle attività oggetto del presente avviso;
- h) assicurare il proprio supporto per lo svolgimento delle verifiche/sopralluoghi finalizzati a controllare il corretto svolgimento degli interventi oggetto di contributo con il presente avviso pubblico.

I terreni oggetto di contributo non potranno essere riconosciuti quali tartufigaie controllate o coltivate per almeno 3 anni a partire dall'anno di erogazione del contributo stesso.

6. Dotazione finanziaria e limiti di contributo

Agli interventi previsti con il presente avviso pubblico è destinato un importo complessivo di **euro 40.000,00**, sul capitolo **78592 “Contributi ad associazioni di settore per azioni di tutela del patrimonio tartufigeno (art. 24 bis, L.R. 2 settembre 1991, n. 24)”** del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2022-2024 – Anno di previsione 2023.

Allorché, in sede di concessione del contributo, il suddetto importo non fosse sufficiente a coprire il 100% di quanto ammesso a contributo per ogni beneficiario e sul sopracitato capitolo risultassero disponibili ulteriori risorse, si provvederà all'integrazione della dotazione finanziaria sopra indicata nel limite massimo dello stanziamento previsto in Bilancio e ripartendo proporzionalmente le risorse aggiuntive.

Qualora la dotazione non consenta il soddisfacimento di tutte le domande ammissibili, si procederà ad una riduzione proporzionale omogenea fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Non è prevista l'erogazione di un contributo inferiore ad **euro 250,00**, fatta salva l'ipotesi in cui tale importo derivi dalla riduzione proporzionale collegata alla dotazione finanziaria risultata non sufficiente.

Il contributo è concesso alle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 relativo agli aiuti in regime “De Minimis”.

7. Presentazione delle domande

L'istanza in originale e in carta libera, compilata in ogni sua parte utilizzando la modulistica di cui all'Allegato A, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente per il territorio ove ricadono i terreni interessati ovvero la parte prevalente di essi.

L'istanza può essere firmata digitalmente, secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La modulistica è reperibile sul Portale regionale, nell'area tematica dedicata, all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>

Le istanze devono pervenire ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, agli indirizzi di cui all'Allegato B entro **il 15 settembre 2022**, con le seguenti modalità alternative:

- mediante consegna a mano al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di riferimento entro le **ore 12.00**;
- mediante PEC, dall'indirizzo del richiedente all'indirizzo istituzionale del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di riferimento, entro le ore 23,59 del giorno di scadenza della domanda.

Le istanze non sottoscritte, inviate oltre il termine fissato dal presente Avviso pubblico, recapitate con modalità diverse da quelle soprariportate ovvero redatte non utilizzando il modulo di cui all'Allegato A, non saranno ritenute ricevibili.

L'irricevibilità delle domande sarà comunicata al richiedente.

8. Documentazione per accedere al contributo

L'istanza compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica sintetica contenente la descrizione degli interventi da realizzare con le relative misurazioni;
- b) titolo di disponibilità dei terreni a scopo tartufigeno (contratto di affitto, comodato d'uso, usufrutto o simili), registrati e in corso di validità per i quali si chiede il contributo di cui al paragrafo 3. Nel caso di terreni ex-seminativi è richiesta la disponibilità dei terreni per una durata minima di 10 anni anche attraverso clausole di rinnovo tacito;
- c) planimetria su CTR 1:10.000 o 1: 5.000 con localizzazione dei terreni e planimetrie catastali aggiornate riferite ai terreni oggetto di intervento di cui al paragrafo 3, con l'indicazione, nelle singole particelle catastali interessate, delle tipologie di interventi;
- d) **nel caso di terreni in conduzione ex-seminativi**, dichiarazione sostitutiva, resa dal proprietario, di assenso alla realizzazione degli interventi di piantumazione di essenze tartufigene finalizzati alla creazione di nuove aree produttive e di essere a conoscenza che su tali terreni non può essere richiesto il riconoscimento di tartufaia controllata o coltivata per almeno 3 anni a partire dall'ultimo anno di erogazione del contributo stesso;
- e) **nel caso di terreni in conduzione effettivamente boscati**, dichiarazione sostitutiva, resa dal proprietario, di assenso alla realizzazione degli interventi di manutenzione e di essere a conoscenza che su tali terreni non può essere richiesto il riconoscimento di tartufaia controllata per almeno 3 anni a partire dall'ultimo anno di erogazione del contributo stesso.

Tali dichiarazioni possono essere firmate digitalmente, secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

9. Istruttoria delle domande, approvazione degli elenchi dei beneficiari e concessione del contributo

Il controllo amministrativo sulle domande di sostegno ai fini della ammissibilità e della selezione è effettuato dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente per territorio, ad eccezione delle verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti in regime "De Minimis" che sono effettuate dal Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca in collaborazione con il Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

Il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare:

- che la domanda sia pervenuta nei termini e secondo le modalità prescritte al paragrafo 7;
- che la domanda risulti completa di tutte le informazioni e della documentazione richiesta al paragrafo 8, richiedendo gli eventuali chiarimenti o integrazioni ritenute necessarie al perfezionamento dell'istanza;
- che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente avviso pubblico, ivi compresa la regolarità contributiva, ad eccezione delle verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti in regime "De Minimis";
- l'ammissibilità degli interventi proposti.

In corso di istruttoria il competente Settore Agricoltura, Caccia e Pesca, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90, se ritenuto necessario, potrà esperire accertamenti tecnici ed ispezioni.

In caso si rendesse necessario acquisire chiarimenti o integrazioni, il richiedente dovrà darne riscontro, **entro e non oltre 10 giorni** dal ricevimento della comunicazione inoltrata dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate, per ogni beneficiario:

- denominazione;
- codice fiscale;
- tipologia e localizzazione dell'intervento;
- contributo concedibile;
- numero e data di acquisizione del DURC e della relativa scadenza;
- eventuale esito del controllo antimafia, se richiesto in relazione all'entità del contributo.

Nel medesimo atto devono essere altresì indicate le eventuali istanze ritenute non ricevibili per le quali si è provveduto a comunicare la non ricevibilità, le istanze ritenute non ammissibili con le relative motivazioni per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

I Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti provvedono all'approvazione e conseguente trasmissione al Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca del suddetto provvedimento **entro 90 giorni** dal termine di presentazione delle domande.

Dopo l'acquisizione del provvedimento il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca comunica al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione l'elenco delle domande ai fini delle verifiche previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti in regime "De Minimis". In esito alle già menzionate verifiche, il medesimo provvede all'esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "De Minimis".

Il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca complete le suddette verifiche provvede, **entro 30 giorni**, alla concessione dei contributi nei limiti delle risorse disponibili e a trasmettere ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per territorio, entro i successivi **10 giorni**, il suddetto atto per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati.

10. Periodo di svolgimento delle attività

Le attività previste al paragrafo 3 dovranno essere concluse entro il **30 aprile 2023** al fine di consentire ai Settori territoriali di procedere alle verifiche propedeutiche alla liquidazione del contributo.

11. Erogazione del contributo

Il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente **entro 60 giorni** dal termine fissato per la conclusione degli interventi (**30 aprile 2023**), provvederà ad eseguire i controlli in loco, secondo le indicazioni specificate al successivo paragrafo 12, per verificare la realizzazione delle attività oggetto di impegno in sede di presentazione della domanda di contributo **su un campione pari o superiore al 50%** del totale delle superfici oggetto di richiesta di contributo per accertare l'adeguatezza dello stadio di esecuzione/manutenzione degli interventi previsti al paragrafo 4.

Si precisa che in sede di controllo in loco, per gli interventi di piantumazione previsti al paragrafo 3 lettera B, verrà controllata la certificazione di provenienza delle piante tartufigene.

La mancata realizzazione delle attività oggetto di impegno in sede di presentazione della domanda di contributo su oltre il 40 % della superficie controllata comporterà l'esclusione dal beneficio del contributo per l'intero appezzamento controllato. Quote di inadempimento inferiori determineranno la diminuzione proporzionale del contributo concesso.

Il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, a conclusione dell'attività istruttoria propedeutica alla liquidazione del contributo, verificata la regolarità contributiva del beneficiario, entro 45 giorni successivi ai controlli in loco, dovrà redigere specifico atto formale che sarà trasmesso al Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca che dovrà contenere gli esiti dei controlli effettuati, l'elenco dei contributi liquidabili e le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Gli atti di liquidazione verranno assunti dal Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca.

12. Verifiche e controlli

Le domande di contributo verranno sottoposte ai controlli e alle verifiche prescritti dal presente avviso pubblico.

Potranno essere svolte eventuali verifiche in loco sia in fase di istruttoria di ammissibilità che successivamente, prima della liquidazione del contributo.

La Regione potrà comunque effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto dei vincoli fissati con il presente avviso.

13. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito:

- di rinuncia espressa del beneficiario;
- della mancata realizzazione delle attività oggetto di impegno nel termine specificato al paragrafo 10;
- del mancato rispetto dei requisiti prescritti dal presente avviso;
- della violazione degli obblighi e del mancato rispetto dei vincoli e divieti derivanti dal presente avviso;
- dell'esito negativo dei controlli in loco eseguiti prima della liquidazione del contributo, nei limiti di quanto precisato al paragrafo 11.

La revoca del contributo concesso sarà disposta con atto formale del Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca nei casi specificatamente previsti nel presente avviso.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca, si procederà ai sensi delle norme vigenti.

14. Diritti dei beneficiari e disposizioni finali

Per quanto non espressamente stabilito dal presente avviso pubblico si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo, nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge n. 241/1990:

- i Responsabili di procedimento per l'istruttoria di ammissibilità delle istanze e per l'attività istruttoria propedeutica alla liquidazione del contributo sono i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per territorio riportati nell'Allegato B.

- il Responsabile del procedimento per la fase di concessione e liquidazione dei contributi è il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della Pesca, della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

ALLEGATO A

AL SETTORE AGRICOLTURA CACCIA E PESCA

DI

L.R. n. 24/91 - Domanda di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta, erogato in regime di "De minimis" - Anno 2022.

Il sottoscritto _____

nato a _____ Prov. _____ il

Codice fiscale _____

Residente a _____ CAP _____ Prov. _____

Indirizzo _____

Telefono _____ E-mail _____

in qualità di Legale rappresentante dell'Associazione _____

Comune _____ CAP _____ Prov. _____

Indirizzo _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail certificata (PEC) _____

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al n. _____ il _____ e

all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole codice CUA n. _____, visto l'avviso

pubblico per la concessione dei contributi di cui all'oggetto

CHIEDE

di essere ammessa alla concessione del contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta relativamente alle aree catastali individuate nella seguente tabella sulle quali si ha titolo di conduzione per effetto di contratti in corso di validità regolarmente registrati:

Comune	Foglio	Mappale	Superficie interessata	Titolo conduzione	di	Scadenza

Totale superficie interessata dagli interventi		
---	--	--

TIPO DI CONTRIBUTO RICHIESTO

- per la conduzione di terreni boscati destinati alla produzione di tartufo per Ha _____
- per la conduzione di terreni ex-seminativi finalizzati alla creazione di nuove aree produttive tartufigene per Ha _____

INTERVENTI AMBIENTALI PREVISTI

1. Conduzione di terreni boscati destinati alla produzione di tartufo:

- abbattimento totale o parziale delle piante secche, stroncate o danneggiate;
- eliminazione della vegetazione infestante (vitalbe e edera rampicante);
- contenimento dei rovi;
- cura della rete di regimazione idrica superficiale;
- rimozione o accatastamento del materiale di risulta del sottobosco;

PER UNA ESTENSIONE COMPLESSIVA DI ETTARI _____

2. Conduzione di terreni ex-seminativi per la creazione di nuove aree produttive tartufigene:

- messa a dimora di almeno 100 piante tartufigene per ettaro;
- messa a dimora di almeno 10 piante a micorizzazione certificata per ettaro;
- messa a dimora di almeno 100 piante comari per ettaro;
- cura e manutenzione di tutte le piante messe a dimora;
- sfalcio almeno annuale della vegetazione erbacea;
- cura della rete di regimazione idrica superficiale;

PER UNA ESTENSIONE COMPLESSIVA DI ETTARI _____

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO – COORDINATE BANCARIE

ABI	CAB	N. CONTO
IBAN		
ISTITUTO DI CREDITO		AGENZIA

Al fine di ottenere la concessione del contributo previsto dall'Avviso pubblico, il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della presente Associazione richiedente, Consapevole/i della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, ai sensi dell'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. n. 445/2000

- di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti;
- che fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità;
- che l'**associazione richiedente**:
 - a) è regolarmente iscritta ai registri nazionali e/o regionali del Terzo Settore;
 - b) è iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003, con posizione debitamente validata;
 - c) è in possesso di un Codice Fiscale attivo;
 - d) è in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di, Inps e Inail;
 - e) che adempie alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
 - f) di essere informato che il contributo richiesto con la presente domanda, è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e che pertanto:
 - non ha percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1407/2013;
ovvero
 - ha percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1407/2013, per una somma concessa di euro _____, come da provvedimento/i n. _____ emanato/i _____ dall'/dalle _____ Amministrazione/i _____
 - di non aver percepito, per gli stessi costi ammissibili, altri aiuti di Stato;
ovvero
 - di aver percepito, per gli stessi costi ammissibili, altri aiuti di Stato nella somma concessa di euro _____, come da provvedimento/i n. _____ emanato/i _____ dall'/dalle Amministrazione/i _____
 - g) di non aver beneficiato sulle medesime superfici di altri finanziamenti pubblici per interventi analoghi;

h) altro da dichiarare

ed inoltre dichiara che l'Associazione

SI IMPEGNA

- a) a rispettare le prescrizioni stabilite dal Regolamento Regionale 01 Agosto 2018, n. 3 in materia di gestione dei boschi e delle aree ad essi assimilate per l'esecuzione degli interventi oggetto di richiesta di contributo;
- b) a non usare, nei terreni oggetto di intervento finanziato con il presente Avviso pubblico, fitofarmaci o diserbanti;
- c) a consentire l'accesso alla libera raccolta nelle aree oggetto di intervento finanziato con il presente Avviso pubblico;
- d) a rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi derivanti dall'Avviso pubblico;
- e) a utilizzare il contributo per gli scopi stabiliti dal presente Avviso;
- f) a non conseguire alcun vantaggio diretto e indiretto dalle attività oggetto del presente avviso;
- g) ad assicurare il proprio supporto per lo svolgimento delle verifiche/sopralluoghi finalizzati a controllare il corretto svolgimento degli interventi oggetto di contributo;
- h) ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente per territorio;
- i) a comunicare, ogni modifica o variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente per territorio ovvero al Settore Attività Faunistico Venatorie e sviluppo della pesca della Regione Emilia-Romagna;

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla domanda di contributo (*compilare solo se diversa dal legale rappresentate dell'Associazione richiedente*):

Cognome _____ e nome _____ Telefono _____ e-mail _____

_____, li ____ / ____ / ____

firma del legale rappresentante

La domanda può essere firmata digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia)

Telefono: 800 662200 e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria della domanda di contributo;
- b) erogazione del contributo eventualmente concesso;
- c) controlli derivanti dal percepimento del contributo.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda.

ELENCO RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO DEI SETTORI AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA COMPETENTI PER TERRITORIO

Settore Agricoltura, Caccia e Pesca	Territorio di riferimento	Responsabile del procedimento	Recapiti PEC
ambiti Parma e Piacenza	Piacenza	ENRICO MERLI	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it
	Parma	PAOLO ZANZA	
ambiti Modena e Reggio Emilia	Reggio Emilia	ANDREA GUALERZI	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it
	Modena	FEDERICA DOTTI	
ambiti Bologna e Ferrara	Bologna	ANNA CUTRONE	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it
	Ferrara	CARLA NEGRETTI	
ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	Forlì-Cesena	ROSSELLA BRUSCHI	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it
	Ravenna	GIOVANNI MAZZOLANI	
	Rimini	PIER CLAUDIO ARRIGONI	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Vittorio Elio Manduca, Responsabile di SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/984

IN FEDE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/984

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1093 del 27/06/2022

Seduta Num. 29

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi